

Occorre cambiare stile di vita o rischiamo l'estinzione

Secondo le ultime ipotesi la nostra specie ha tra i 150 e i 200 mila anni. Probabilmente siamo debitori della estinzione dei dinosauri che ha consentito una rapida evoluzione dei pochi mammiferi, piccoli roditori, che riuscivano a convivere con i grandi rettili. Il clima dell' "epoca" era piuttosto caldo, ma i rettili, si sa, sono a sangue freddo...

Possiamo dire però che lo sviluppo scientifico-tecnologico in Occidente, è iniziato a partire dalla pubblicazione del libro di Copernico "De Revolutionibus orbium coelestium" del 1543. 400 anni dopo E. Fermi, il 2 dicembre 1942, divideva l'atomo. 400 anni al confronto di 150mila!

È con la "rivoluzione (termine "rubato" al titolo del libro di Copernico) industriale" che lo stile di vita della nostra specie cambia rapidamente e oggi, dopo solo 200 anni circa, la metà della popolazione mondiale vive nelle metropoli! Il cibo viene prodotto in coltivazioni intensive, il trasporto e la distribuzione sono ben organizzati. Tutto questo comporta un costo energetico enorme. La popolazione, grazie al progresso tecnologico, agli antibiotici, al taglio cesareo che ha ridotto la mortalità femminile in modo sensibile, è cresciuta dalla fine dell'800, quando raggiunse il miliardo di individui, ad oggi del 700%, in 100 anni! Ora cresce di 100 milioni/anno! Questo sviluppo incontrollato porta certamente benessere a breve termine ma, come viene denunciato dalla stragrande maggioranza degli scienziati, comporta "effetti collaterali" che potrebbero portare a catastrofi ambientali e addirittura alla estinzione di numerose specie compresa la nostra. Secondo autorevoli ambientalisti occorre un intervento globale che riduca in modo sensibile l'uso dei combustibili fossili. Come fare in un Mondo ancora basato sul petrolio e sul carbone? Come fare in un Mondo dove il consumo e lo spreco dei beni ha raggiunto livelli impressionanti (un computer dura meno di 5 anni, un telefono 2!).

Stiamo assistendo al riscaldamento globale a causa del raddoppio della CO₂ in atmosfera in meno di 100 anni! Il livello degli oceani sale di 3mm/anno e tra breve raddoppierà. Il Bangladesh non sarà più abitabile a breve, il delta del Nilo con 100 milioni di egiziani sarà a rischio tra meno di 100 anni. Anche la ricca Florida sparirà sotto le acque? Le correnti oceaniche rischiano di fermarsi a causa della diminuzione di differenza di temperatura tra le differenti latitudini. Le prime vittime saranno i merluzzi. La pesca indiscriminata rischia di "desertificare" anche i mari! E qui da noi in Piemonte i ghiacciai fantastici alpini stanno scomparendo. Vedremo, temo, migrazioni di intere popolazioni che faranno sorridere rispetto alle poche migliaia di diseredati che attraversano in questi anni il mare Mediterraneo.

È iniziata anche da alcuni anni la "guerra dell'acqua". L'acqua indispensabile per l'agricoltura, per l'allevamento del bestiame. Ho letto, solo per fare un esempio, che per produrre un litro di latte, ci vogliono 800 litri di acqua, quasi un metro cubo!

È necessario l'impegno di tutti per trovare una soluzione prima della catastrofe. Questo impegno però deve essere portato avanti da chi comanda e invece mi risulta che le guerre per il petrolio non sono ancora finite.

L'alternativa è vivere alla giornata. Per cento, duecento anni possiamo sopportare anche un cambiamento climatico, sprecare egoisticamente e non pensare alla nostra specie. Darwin ci ha insegnato molto, ma non abbiamo seguito il Suo insegnamento.

Oxana Turcan - IPSSOA Colombatto Torino - classe II D